



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2076/Dec.A/98 DEL 25.11.2011

Oggetto: **CAMP Sardegna attuazione Progetto “Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche” (GIRA): Istituzione di una zona di ripopolamento sperimentale dell’astice (*Homarus gammarus*), di una zona di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*) e di una zona di gestione sperimentale del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*): rettifica**

- VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.
- VISTA** la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 “Norme sull’organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali”.
- VISTE** le norme di attuazione dello Statuto approvate con il DPR 19 maggio 1950, n. 327 e con il DPR 24 novembre 1965, n. 1627, che hanno trasferito alla Regione le funzioni in materia di pesca nelle acque interne, nel demanio marittimo e nel mare territoriale.
- VISTA** la Legge 14 luglio 1956, n. 963 concernente la disciplina della pesca marittima ed il Regolamento per relativa esecuzione approvato con il DPR 2 ottobre 1968, n. 1639.
- VISTA** la Legge Regionale 7 marzo 1956, n. 37, recante disposizioni relative all’esercizio delle funzioni in materia di pesca.
- VISTA** la Legge Regionale 14 aprile 2006, n. 3 recante “Disposizioni in materia di pesca” ed in particolare l’art. 6, “Interventi per la protezione e la gestione delle risorse acquatiche” della stessa.
- VISTE** le disposizioni di cui al comma 18, dell’art. 15 della L.R. 29.05.2007, n. 2 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)”, pubblicata sul BURAS Sardegna del 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ordinario n. 2, in base alle quali sono state attribuite DECRETO N.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. /DECA/

DEL

1247/DECA/50 DEL 07/05/2010 2/11 all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d) della L.R. n. 1/1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna.

VISTO la Legge Regionale n. 13, dell'8 agosto 2006 concernente l'istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (Agris Sardegna, Laore Sardegna, Argea Sardegna).

PRESO ATTO che con la stessa Legge Regionale n. 2/2007 si è previsto che le funzioni esercitate dalle Agenzie regionali in materia di agricoltura devono intendersi estese anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura (le Agenzie esercitano «nel proprio campo specifico [...] le funzioni attribuite dalla norma anche in questo comparto [pesca e acquacoltura]», comma 20, dell'art. 15 L. R. n. 2/2007).

VISTO l'art. 16 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 con il quale è stata istituita l'Agenzia della Conservatoria delle Coste della Sardegna, le cui finalità istituzionali sono quelle di salvaguardia, tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri e di gestione integrata delle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, di proprietà regionale o poste a sua disposizione da parte di soggetti pubblici o privati;

PRESO ATTO che la Regione Sardegna, con deliberazione n. 72/16 del 19/12/2008, ha assegnato all'Agenzia regionale Conservatoria delle Coste, il ruolo di coordinamento del CAMP Italia per la Sardegna ed in particolare le ha conferito l'incarico della realizzazione dello Studio di Fattibilità del progetto in relazione alle due aree costiere sarde individuate dal Ministero dell'Ambiente (Area CAMP nord e Area CAMP ovest);

VISTO il comma 10 dell'art.5 della Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3 per l'attuazione del progetto CAMP Italia per la Sardegna che autorizza, a favore della Agenzia regionale Conservatoria delle coste della Sardegna, la spesa aggiuntiva di € 300.000 per l'anno 2009, quale cofinanziamento degli interventi previsti nel memorandum sottoscritto da UNEP (Programma ambiente delle Nazioni unite), dal Ministero dell'ambiente e dalla Regione Sardegna (UPB S04.04.002) per



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. /DECA/

DEL

l'attuazione del CAMP Sardegna.

PRESO ATTO che con determinazione del Direttore generale dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste della Sardegna n. 207 del 2 dicembre 2009 è stato approvato lo Studio di Fattibilità del progetto CAMP Sardegna che ha individuato tre obiettivi strategici, tra i quali "Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche" da qui in avanti progetto GIRA, che si pone nel quadro generale della Pianificazione Spaziale Marittima, proponendo la creazione di azioni pilota;

CONSIDERATO che con determinazione n. 239 del 30 dicembre 2009 del Direttore generale dell'Agenzia Conservatoria delle Coste è stato individuato il Com.Bio.Ma. - Centro di Competenza sulla Biodiversità Marina società consortile a.r.l.- quale unico soggetto in Sardegna con alta competenza nella materia tale da fornire adeguato supporto tecnico-scientifico allo svolgimento del progetto pilota relativo al progetto GIRA del CAMP Sardegna;

PRESO ATTO che l'Agenzia Conservatoria delle Coste ha stipulato con il Com.Bio.Ma. in data 30 dicembre 2009 una convenzione (rep. n. 88 del 30.12.2010) per la definizione e la realizzazione del progetto GIRA in tre aree pilota della Sardegna, articolato nelle seguenti azioni (descritte nelle relative schede tecniche allegate alla stessa):

- Azione di ripopolamento ai fini di una pesca sostenibile dell'astice *Homarus gammarus* in un area del Nord Sardegna (area CAMP Nord);
- Metodi innovativi per l'incremento di produzione del popolamento del polpo comune *Octopus vulgaris* e per la valorizzazione della biodiversità costiera in un area CAMP della Sardegna occidentale;
- Modello di gestione integrata e pesca sostenibile del riccio di mare, *Paracentrotus lividus* in un area CAMP della Sardegna occidentale;

PRESO ATTO che l'Agenzia Conservatoria delle Coste e il Servizio Pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agro-pastorale in data 26/11/2010 hanno stipulato un accordo di collaborazione (registro n 72 del 29/11/2010) per l'attuazione del Progetto GIRA;

VISTE le relazioni relative alle tre azioni di cui sopra, presentate dal Com.Bio.Ma. ai sensi dell'art 4 della suddetta convenzione presentate nel luglio 2010 e acquisite definitivamente agli atti con protocollo dell'Agenzia Conservatoria delle Coste n. 37, 40 e 41 del 13 gennaio 2011;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. /DECA/

DEL

- VISTA** la determinazione n. 4 del 18 gennaio 2011 del Direttore generale dell'Agenzia Conservatoria delle Coste avente come oggetto i criteri e le modalità di attuazione, le autorità e i soggetti coinvolti, le competenze, gli obblighi e le prescrizioni relative all'attuazione del progetto GIRA;
- CONSIDERATO** che nelle relazioni presentate dal Com.Bio.Ma. ai sensi dell'art 4 della sopraccitata convenzione (rep. n. 88 del 30.12.2010) si evidenzia lo stato di sofferenza degli stock delle tre specie considerate (astice, polpo comune e riccio di mare) e il relativo calo delle catture;
- RITENUTO** necessario pertanto promuovere la sperimentazione di specifiche misure gestionali e in particolare l'istituzione di una zona di ripopolamento sperimentale dell'astice, di una zona di gestione sperimentale del polpo comune e una del riccio di mare, disciplinandone l'accesso e le attività consentite allo scopo di consentire la concreta attuazione delle azioni previste nel progetto GIRA;
- VISTI** i pareri in merito a tali relazioni di cui sopra espressi dall'Agenzia Conservatoria delle Coste (prot. dell'Agenzia Conservatoria delle Coste n. 2 del 17 gennaio 2011) e dal Servizio Pesca;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1967/2006 del consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94
- CONSIDERATO** che con riferimento agli organismi sottotaglia l'art. 16 del Regolamento (CE) 1967/2006 del consiglio del 21 dicembre 2006 rubricato “ (...)a fini di ripopolamento diretto o trapianto(...)” consente, tra l'altro, che gli stessi possano essere “ (...)catturati, tenuti a bordo, trasbordati, sbarcati, trasferiti (...)”
- RICHIAMATO** il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 669/DecA/18 del 01.04.2011 recante.” CAMP Sardegna attuazione Progetto “Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche” (GIRA): Istituzione di una zona di ripopolamento sperimentale dell'astice (*Homarus gammarus*), di una zona di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*) e di una zona di gestione sperimentale del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*)”
- RITENUTO** di dover provvedere a rettificare il sopra citato decreto avendo rilevato un errore



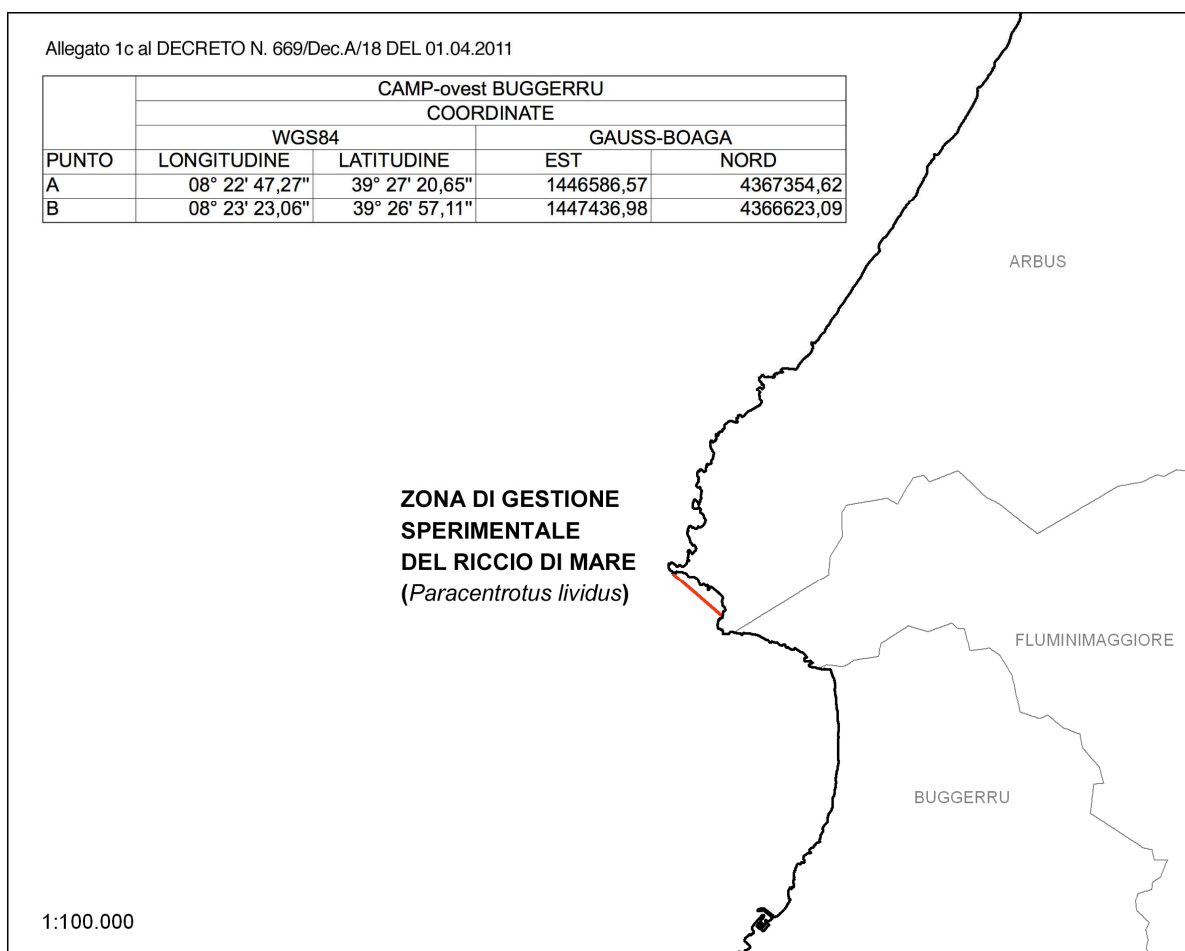
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. /DECA/
DEL

nella tabella delle coordinate geografiche riportate nell'Allegato 1c inerente la zona di gestione sperimentale del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*)

DECRETA

ART. 1 L'Allegato 1c del Decreto n. 669/DecA/18 del 01.04.2011 è sostituito con il seguente Allegato 1c:



**L'Assessore
Oscar Cherchi**